

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

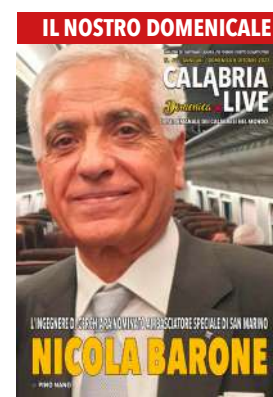
www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI MIMMO NUNNARI E L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI A FARE FRONTE COMUNE SUL SETTORE

LA SANITÀ MALATA: I TAGLI DEL GOVERNO PENALIZZANO ANCORA DI PIÙ I CALABRESI

L'IMPRESSIONE È CHE NON CI SIA CONSAPEVOLEZZA SUL GRAVE POSSIBILE DISASTRO CHE È ALLE PORTE E, MENTRE SI LAVORA SULLE MACERIE DEL PASSATO, NON SI COMPRENDE CHE SERVE UN INTERVENTO RIVOLUZIONARIO



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT **PARIDE LEPORACE** **GIORNALISTA**

Nicola Gratteri lascia la Calabria e dice "potremmo fare di più". Napoli, nuova sede di lavoro nella Procura più grande d'Europa, lo attende e molti hanno già il coltello tra i denti. A Napoli il sentimento comune diffuso, oggi, è di dire basta a "Gomorra" e "Mare fuori" per far emergere il sentimento positivo che c'è nella capitale del Mezzogiorno. E che la sfida sia difficile si è compreso dal documento della Camera Penale di Napoli che nero su bianco a chiare lettere ha messo le mani avanti all'arrivo del nuovo procuratore. Una triste pagina di antropologia criminale quella scritta dai penalisti partenopei. Mandano a dire al magistrato: Napoli non è la Calabria. Liberi di sostenere le loro ragioni, bene per quello che mi riguarda la difesa del garantismo, ma questo tipo di analisi sulla Calabria rasentano quasi Lombroso»



L'ANALISI DI MIMMO NUNNARI E L'APPELLO ALLE ISTITUZIONI A FARE FRONTE COMUNE SUL SETTORE

LA SANITÀ MALATA: I TAGLI DEL GOVERNO PENALIZZANO ANCORA DI PIÙ I CALABRESI

Se nasci in provincia di Treviso la speranza di vita è 84,1 anni, se nasci in provincia di Crotona devi accontentarti di 80,8 anni, e poco cambia nelle altre province calabresi, o a Messina ed Enna, in Sicilia, dove la speranza è vivere qualche mese in più rispetto ai calabresi, per arrivare a 81 anni tondi. E' chiaro che sono statistiche tanto poi, in ogni angolo del mondo, c'è chi arriva a cent'anni con tutti i denti sani e c'è chi muore giovane, pure negli Stati o nelle città metropoli dove ci sono presidi sanitari all'avanguardia e in grado di fare diagnosi precise, garantendo le migliori terapie possibili, per curarsi. Questa è la vita e vivere, o morire, non dipende certo da noi. Ma dietro quei circa quattro anni di vita persi tra Treviso e Crotona, tra il Nord e il Sud, c'è la questione grave è intollerabile della disuguaglianza nella sanità, che non è come l'Alta velocità ferroviaria, o l'Autostrada, o l'economia, perché nella sanità la differenza è tra la vita o la morte, piuttosto che nell'arrivare prima o dopo viaggiando su una ferrovia moderna, che anche quello è comunque un divario intollerabile.

A incidere sull'aspettativa di vita, e non poco, è il servizio sanitario nettamente più carente a Sud, dove, pure, l'alimentazione e il clima giocano a favore della longevità, che poi è invece minacciata dalla disuguaglianza. Il tema sanità in questi giorni è sotto la lente d'ingrandimento della politica, o almeno di quel che resta di questa lente, dato che ormai si guarda di più a cose futili, perdendo tempo prezioso in conflitti e litigi. Il Governo - chiaramente in affanno - taglia i fondi per la Sanità, quando invece ci sarebbe bisogno di maggiori risorse, quantomeno per poter raggiungere gli stessi livelli d'investimento dei maggiori paesi europei, e per aumentare gli stipendi di medici e infermieri, che ormai scappano verso il privato o all'estero.

Quel galantuomo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che le cose le percepisce come farebbe un buon padre di famiglia ha avvertito: «Il servizio sanitario del nostro Paese è un patrimonio prezioso da difendere e adeguare». Cioè, altro che tagli. C'è da difendere un servizio che è assolutamente insostituibile e prezioso, per la salute pubbli-

di **MIMMO NUNNARI**

ca e quella di ognuno di noi. Fondato nel 1978, con ministro della Sanità Tina Anselmi (prima donna ad essere nominata ministro in Italia) è diventato in pochi anni uno dei migliori sistemi al mondo, in grado di assicurare un eccellente livello di assistenza sanitaria per tutti, ricchi e poveri. Ma questo servizio, in questi ultimi anni, ha subito un lento ma continuo declino, a cui non è estraneo il passaggio di molte competenze dallo Stato alle Regioni, che in alcuni casi lo hanno massacrato. Ora i tempi sono quelli che sono e la situazione è quella che è.

Il Governo, che ancora ha molte competenze in materia di sanità e soprattutto il compito di vigilare, non sembra all'altezza della situazione, che è grave, soprattutto nella Regioni del Sud, Calabria in primo piano: regione dove spese inutili e corruzione hanno compiuto danni irreversibili. Ma quali che siano le responsabilità, sullo scempio della Sanità e sui colpevoli, che non è che è emerso molto in verità, neppure dalle poche, timide, inchieste giudiziarie che ci sono state, c'è poco da scherzare, o continuare a sottacere sulla qualità e sui livelli essenziali di assistenza che sono un diritto dei cittadini, e sono quelli che provocano la differenza insopportabile

sull'aspettativa di vita differenziata tra Nord e Sud. Qualcuno ha fatto una battuta, dicendo che percorrendo l'autostrada da Nord a Sud, tracciata dagli ultimi dati Istat sulla sanità pubblica, si vede che anche sul tema della salute ci sono ritardi e si viaggia a due o più velocità. E se il premio Nobel 2015 per l'economia Angus Deaton, dice da sempre che la disuguaglianza nella sanità è la più intollerabile e avverte: «La vita di molte persone messe ai margini sta cadendo a pezzi, dobbiamo agire», l'Oms (l'Organizzazione mondiale per la Sanità) fa sapere: «Le disuguaglianze uccidono, su larga scala» e sarebbe un crimine non agire, per eliminare le disuguaglianze. Ergo, in regioni come la Calabria che si trova agli ultimi posti della graduatoria in quanto a qualità e offerta chi ha il dovere di fare e non fa, commette un crimine. L'impressione



segue dalla pagina precedente

• NUNNARI

è che non ci sia consapevolezza sul grave possibile disastro che è alle porte, e mentre si lavora (in Calabria) sulle macerie del recente passato, si stenta a comprendere che serve un intervento rivoluzionario capace di sottrarre intanto la Sanità al sistema corruttivo e alle burocrazie parassitarie. Servono interventi agili e rapidi, serve attenzione e gratitudine a medici e personale sanitario, ma soprattutto serve controllo rigoroso nella regione delle doppie fatturazioni e dei bilanci scritti su pizzini di carta, come nelle vecchie bot-

teghe di alimentari di un tempo.

Forse il presidente della Giunta regionale Roberto Occhiuto ce la sta mettendo tutta, forse l'opposizione in Consiglio regionale qualche idea ce l'ha, di sicuro associazione volontarie, come Comunità competente presieduta da Rubens Curia, stanno offrendo contributi fondamentali, sarebbe il caso dunque che si facesse fronte comune perché il sogno di una sanità uguale, efficace, efficiente, possa diventare realtà. Sarebbe il primo passo verso il cambiamento, nella regione che sembra abbia un destino pessimo, irreversibile, al quale però non ci si può, e non ci si deve, rassegnare. ●

LE LEZIONI DEL PRIMO ANNO SI SVOLGERANNO NEL POLO DIDATTICO NEL CENTRO DI CATANZARO

AUMENTATI A 150 I POSTI A FARMACIA DELL'UMG

Sono aumentati a 150 il numero delle immatricolazioni al corso di laurea in Farmacia all'Università Magna Graecia di Catanzaro. Un'azione volta con l'auspicio di «aumentare il numero degli immatricolati, recependo la crescita delle richieste e, al contempo, dare nuovo seguito alla collaborazione pluriennale con l'Amministrazione comunale», ha spiegato il Rettore, Giovambattista De Sarro.

«Dopo Sociologia e i corsi di alta formazione - ha spiegato -, ora si aggiungeranno anche le lezioni di Farmacia nei locali disponibili in via Eroi, a conferma della volontà dell'Ateneo di mantenere e rafforzare il proprio ruolo di presidio culturale nel Capoluogo di Regione, contribuendo non solo alla crescita e alla formazione delle giovani menti, ma anche alle scelte strategiche che riguardano lo sviluppo del territorio e le sue possibili vocazioni».

Gli studenti del primo anno della Scuola di Farmacia e Nutraceutica, infatti, frequenteranno le lezioni nel Polo didattico di Via degli Eroi 1799, che già ospita le attività di sociologia.

«Ho accolto con grande entusiasmo - ha commentato il sindaco Nicola Fiorita - la scelta dell'organo decisionale dell'Ateneo, su proposta del prof. Arturo Pujia, di investire sulla scuola di Farmacia ampliando il bacino di posti disponibili per le nuove iscrizioni e puntando sul centro storico come sede dei corsi».

«È questo un ulteriore passo in avanti verso il rafforzamento del processo di integrazione dell'Università con la città - ha proseguito - nel segno di una presenza sempre più tangibile della comunità studentesca e accademica che si allarga a tutto il territorio. Una sfida che ha bisogno di un impegno congiunto per far sì che Catanzaro, attraverso il ricco capitale di conoscenze e competenze di cui dispone grazie all'Università, possa trarne slancio dal punto di vista sociale, culturale ed economico, guardando alle prospettive della produzione, dell'innovazione e della ricerca in campo scientifico e sanitario». ●



IL COMUNE DI COSENZA CONTRO LA REGIONE CHE NON VORREBBE PIÙ REALIZZARE L'INFRASTRUTTURA

SI DIANO SPIEGAZIONI SULLA METROPOLITANA LEGGERA

L'Amministrazione comunale di Cosenza, guidata dal sindaco Franz Caruso, vuole sapere le ragioni che hanno portato la Regione Calabria a non realizzare più la metropolitana leggera Cosenza-Rende-Unical, per cui erano stati destinati 150 mln di euro.

«Un fulmine a ciel sereno», si legge in una nota del Comune, in cui ricorda come «nella primavera 2022, nell'ambito di una riunione in Cittadella alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Cosenza e Rende e dell'Unical, la Regione Calabria aveva confermato la realizzazione dell'importante infrastruttura trasportistica che oltre a collegare la città capoluogo con Rende e l'università di Arcavacata, doveva fare da cerniera per collegamenti regionali più efficienti e moderni».

Il Comune di Cosenza, inoltre, sta valutando «con gli uffici competenti quali azioni intraprendere in questa direzione, non escludendo un accesso agli atti per capire in primis se i finanziamenti sono ancora in essere o meno».

Sulla questione si sono espressi, anche, i capigruppo di maggioranza di Palazzo dei Bruzi, sottolineando come «con l'annuncio che la metro-

politana leggera Cosenza-Rende-Unical non si farà più ritorna il dualismo dei fratelli Mario e Roberto Occhiuto che, tra passato e presente, operano come Penelope che tesseva di giorno e scuciva la notte».

«E così mentre l'ex sindaco di Cosenza - continua la nota - attraverso il progetto di metropolitana Leggera, visto, rivisto e convertito, ha tessuto per interessi altri rispetto al bene collettivo, realizzando opere che hanno modificato, mortificandola, la viabilità cosentina, oggi il fratello Presidente della Regione Calabria aggiunge al danno la beffa scippando ai cosentini ed all'intera area urbana una importante infrastruttura per la mobilità provinciale e regionale».

«Una infrastruttura ecologica per la mobilità sostenibi-

le che, peraltro - viene ricordato - parla un linguaggio chiaro in direzione della unione dei Comuni che, evidentemente, si dice di volere solo a parole, anche in questo caso per fini altri e non per gli interessi dei cittadini, confermando le tesi che sul tema sosteniamo ormai da svariati mesi».

«Stiamo assistendo al tentativo, oramai sempre più evidente - viene sottolineato - di umiliare e punire Cosenza che si vuole defraudare di opere e servizi di primaria importanza, inseguite per anni e che finalmente, oggi, potevano essere realizzate. La parola fine messa sulla metropoli-

tana leggera, infatti, fa il paio con la vicenda drammatica di rallentamento della costruzione del nuovo ospedale Hub di Cosenza, che rischia di non vedere mai la luce perché le ultime procedure avviate, con il nuovo studio di fattibilità, modificano la tempistica dettata da Inail che lo finanzia».

«A voler tacere della penosa vicenda che ha interessato negli ultimi giorni - continua la nota - il servizio di elisoccorso a Cosenza, ripristinato grazie all'intervento immediato e deciso del sindaco Franz Caruso e ad un'altra serie di vi-

cende, dai ritardi dei pagamenti per Amaco al silenzio riscontrato per la ristrutturazione del San Vito-Marulla etc. Azioni tutte volte a depotenziare Cosenza e la capacità del suo rilancio posta in essere dall'Amministrazione guidata da Franz Caruso, che sta risanando le casse comunali offrendo un nuovo volto ed una nuova immagine della città».

«Ci opporremo con fermezza - hanno concluso i capigruppo di maggioranza in consiglio comunale - al disegno messo in campo dai fratelli Occhiuto contro la nostra città e la nostra provincia, perché depotenziare Cosenza significa indebolire l'intera area urbana e tutto il territorio provinciale, sicuri di avere il sostegno del popolo cosentino che pretende rispetto e la considerazione dovuta». ●



LO HA RESO NOTO IL SINDACO RAFFAELE FALBO, CHE LO DEFINISCE UN ABUSO DA PUNIRE

L'ECO-MOSTRO DI MELISSA

PALAZZO MANGERUCA SARÀ ABBATTUTO

Il Palazzo Mangeruca sulla SS106 ha i giorni contati. È quanto ha dichiarato il sindaco di Melissa, Raffaele Falbo, annunciando che «uno dei più emblematici e brutti ecomostri della Calabria e forse di tutto il Sud Italia sta per essere cancellato dalla faccia del territorio di cui per decenni ne ha violentato immagine, decoro, qualità e prospettiva». Giovedì scorso, infatti, sono stati consegnati i lavori per il suo abbattimento e per il ripristino della legalità. «Dell'eliminazione dell'edificio - ha spiegato Falbo - che avverrà attraverso l'utilizzo di micro-cariche di dinamite è stata incaricata la Società Impresa Lavori Stradali Srl che ha già predisposto e condiviso il piano di intervento nei minimi dettagli».

Al posto di Palazzo Mangeruca sorgerà un'area di sosta per i camper grazie ad un progetto voluto fortemente dall'Amministrazione Comunale e reso possibile grazie ad un finanziamento regionale di 700 mila euro. Alla presenza dei responsabili della Società incaricata e del responsabile del procedimento (Rup) Ingegnere Ferdinando Greco e dei progettisti, gli architetti Vincenzo Wladimiro Leto, Giuseppina Leto e Francesca Felice, nei giorni scorsi il primo cittadino ha incontrato residenti ed attività commerciali ubicate sul sito per condividere ogni dettaglio esecutivo dell'importante operazione.

«Dopo tantissimi anni metteremo finalmente la parola fine - ha sottolineato - su uno dei più intollerabili ed inguardabili abusi edilizi lungo gli 800 chilometri di costa della nostra penisola».

Il sindaco Falbo, poi, ha ripreso e rilanciato le parole Governatore Roberto Occhiuto quando nel luglio scorso annunciava l'inizio delle procedure per cancellazione di questo obbrobrio dal valore simbolico, etico e pedagogico. «A Melissa - ha scandito - la Calabria che vuole riprendersi in mano il proprio destino e le chiavi autentiche del proprio sviluppo ordinato, rispettoso dell'ambiente e durevole, scriverà a breve una pagina storica e di grande bellezza; un percorso che giunge oggi al termine e che - ricorda Falbo - trae origine dalla visita a Melissa per la conquista della Bandiera Blu 2021 da parte dell'allora assessore regionale al turismo Fausto Orsomarso e del successivo sopralluogo ad hoc nel quale lo stesso Orsomarso accolse subito la nostra proposta,

seguedone l'iter in tutte le fasi successive».

Resta ancora ignoto, per motivi di ordine pubblico, il giorno della demolizione che sarà deciso nel corso del prossimo incontro del Comitato di Ordine e Sicurezza convocato in Prefettura a Crotona per il prossimo giovedì 12 ottobre. L'iter esecutivo dell'intervento di bonifica e ripristino della legalità è stato avviato, di fatto, lo scorso 18 luglio con la scadenza della gara d'appalto al termine della quale la Stazione Unica Appaltante provinciale ha assegnato i lavori individuando la migliore proposta tecnica che prevedeva tre step di attuazione: quello propedeutico per la messa in sicurezza dei luoghi; quello della demolizione; e il terzo e ultimo passaggio relativo alla rimozione dei detriti e alla successiva realizzazione dell'area di sosta attrezzata per i camperisti.

Impresa Lavori Stradali Srl, l'affidamento alla quale si perfezionò lo scorso settembre, è una società calabrese leader nel settore della realizzazione di grandi opere. Da oltre 30 anni investe in risorse umane, tecnologia, sicurezza e qualità. Inoltre, oltre ad aver ottenuto il badge del Rating della Legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) gode di tutti i

marchi di qualità per il settore. Tra l'altro è l'unica che è riuscita a predisporre un piano di demolizione del Mangeruca, in una sola giornata rispettando tutti gli standard di sicurezza ed efficienza.

Come nel 2006 avvenne per gli immobili di Punta Perotti a Bari, quel fabbricato verrà giù in pochi istanti grazie alla tecnica della distruzione controllata attraverso la dinamite in microcariche. È stata individuata una zona rossa entro la quale sarà interdotta ogni presenza umana per tutta la durata delle operazioni e una arancione, dove sosterranno gli addetti ai lavori. Per evitare, inoltre, che i detriti dell'imponente immobile possano danneggiare l'urbanistica e l'ambiente circostante, così come anche una struttura commerciale che sorge in prossimità del manufatto, è stato previsto l'impiego di muri d'acqua, di barriere infrangibili e di quattro speciali Fog Cannon che impediranno la dispersione delle polveri. Sarà un'esplosione seppur controllata gigantesca, adeguata a restituire decoro e legalità a uno dei tratti costieri più belli dell'ex Magna Graecia calabrese. ●



IL COMUNE, GUIDATO DA ROY BIASI, PARTECIPERÀ ALL'INIZIATIVA DEL 17 OTTOBRE

TAURIANOVA RISPONDE "PRESENTE" AL FLASH MOB PER IL PORTO DI GIOIA TAURO

Ci sarà anche Taurianova al flash mob di martedì 17 ottobre al porto di Gioia Tauro contro l'attuale formulazione della direttiva europea, che tassa gli armatori per l'inquinamento prodotto dalle navi e mette a rischio la sopravvivenza dello scalo calabrese.

Lo ha reso noto il sindaco Roy Biasi, ricordando come «Il Porto è fonte di reddito per le famiglie di tanti taurianovesi e traino dello sviluppo delle attività economiche cittadine, ed è per questo che lavoriamo per fare in modo che la popolazione sia a conoscenza della partita cruciale che si sta giocando con l'Unione Europea e che l'adesione di Taurianova sia quanto più massiccia, consapevole e articolata in modo da comprendere anche fasce di età e componenti sociali diversificate».

Viste le ricadute negative che la normativa europea avrà sullo scalo gioiese a partire dal prossimo gennaio, con il paventato taglio drastico della forza lavoro impiegata e la fine dei primati internazionali di questa infrastruttura, gli amministratori stanno pensando a forme ancora più ampie di condivisione popolare, in ragione del messaggio - anche simbolico - che si vuole mandare agli organismi comunitari grazie allo striscione lungo 40 metri che campeggerà davanti al varco doganale e alla autorevole partecipazione al concentramento del presidente della Regione Ro-



IL SINDACO ROY BIASI

berto Occhiuto. Il sindaco, che personalmente sta invitando i consiglieri comunali a partecipare al di là dei colori politici, in questi giorni è in stretto contatto con l'europarlamentare Valentino Grant - che sin dal 2021 sta dando impulso alle attività che possono portare ad una riforma di questa legge che allarga in maniera drastica e ingiusta al settore marittimo le misure compensative dell'inquinamento prodotto dai vettori - ma anche con il vicepremier Matteo Salvini, che sta spingendo affinché governo e parlamento, nelle imminenti osservazioni di competenza, impongano all'Ue la difesa della strategicità per il commercio europeo dei porti di transshipment come Gioia Tauro.

«Occorre partecipare senza se e senza ma alla mobilitazione - ha proseguito Biasi - perché abbiamo avuto garanzia da Roma che non è assolutamente vero che i giochi sono fatti, anche vista la tardiva resipiscenza di quelle forze politiche che colpevolmente hanno votato a favore di una tassa che costringerà le compagnie di navigazione a spostare verso altri paesi extraeuropei del Mediterraneo i loro scali».

«Ora c'è bisogno di rimanere compatti - ha ribadito - grazie al fronte unitario che i sindaci, sindacati, le associazioni del territorio stanno creando, con il

sostegno di preminenti istituzioni come la Regione e l'Autorità di sistema portuale, e andare oltre la semplice protesta dimostrando di avere la forza, come territorio, di chiedere una deroga alla futura legislazione per tutelare il ruolo nevralgico per l'intera portualità italiana che Gioia Tauro ha saputo riconquistare, essendo ampiamente nota come porta europea dei traffici marittimi nel nome di quella baricentricità del Mediterraneo trasversalmente riconosciuta».

«Dobbiamo riuscire a spiegare agli organismi europei - ha aggiunto - che è francamente incoerente che mentre si investono risorse per accelerare l'ingresso e l'uscita dall'Europa delle merci, attraverso un servizio che Gioia Tauro garantisce senza eguali in Italia per velocità ed efficienza, allo stesso tempo si taglia tale servizio con una norma rigida che non tiene conto delle specificità delle operazioni garantite in Calabria da oltre 3 mila addetti, diretti e indiretti, che dall'oggi al domani potrebbero trovarsi senza lavoro, gettando nel baratro della crisi più nera una regione dove almeno il 50% del Pil privato è prodotto proprio grazie al trasbordo dei container». ●

Il 17 ottobre, al Porto di Gioia Tauro, si terrà il flash mob Il Porto di Gioia Tauro non si ferma, organizzato per attirare l'attenzione a livello nazionale ed europeo sul rischio chiusura dell'infrastruttura.

Nel corso dell'evento, attraverso lo striscione dal titolo "Il porto di Gioia Tauro non si ferma", affisso alla testata del varco doganale, si lancerà un chiaro messaggio di opposizione alla direttiva europea 2023/959 Ets.

Alla manifestazione si avrà la partecipazione, anche, del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto tra i lavoratori portuali, le istituzioni regionali, i sindaci calabresi, le sigle sindacali, le imprese portuali, le associazioni di categoria e l'intera comunità portuale. ●



L'EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA, VALENTINO GRANT CONTRO LA SCELTA DEI DEMOCRATICI

«IL PD HA VOTATO PER L'ETS CHE COLPISCE IL PORTO DI GIOIA»

L'europarlamentare della Lega, Valentino Grant, ha denunciato come il Pd ha votato per la direttiva europea Ets che «potrebbe avere avere conseguenze drammatiche sul Porto di Gioia Tauro in materia di competitività e posti di lavoro, senza peraltro portare risultati in fatto di tutela dell'ambiente, dal momento che molte compagnie andrebbero a operare in altri porti che non rispettano gli standard Ue».

«Cui prodest? Questo schiaffo ai porti e alle imprese italiane - ha aggiunto - ha purtroppo una firma, che è quella delle forze politiche che hanno votato l'Ets al Parlamento Europeo e l'inclusione del settore marittimo all'interno del sistema di scambio europeo di quote Co2. Su tutte, la sinistra e il Pd, che ancora una volta non hanno avuto alcuna esitazione a sostenere l'ennesimo provvedimento Ue che sacrifica sull'altare dell'ideologia green



interi settori produttivi».

«È curioso che ora le stesse forze politiche - ha proseguito - alle prese con le proteste del territorio, stiano tentando equilibrismi dialettici per giustificare la propria posizione, come Pedicini che afferma che Ets aiuterà il porto, o di metterci una pezza come Picierno che chiede incontro al Commissario Ue. Un modo per evitare di trovarsi in questa situazione c'era: non votare Ets così com'era, sostenere gli emendamenti della Lega che avrebbero evitato questo impatto prevedibile».

«La Lega si è opposta, unica forza italiana a farlo - ha concluso - e ora solo grazie a noi e a un nostro emendamento si può trovare una soluzione: perché il Pd lo aveva rigettato? Impossibile prendere lezioni da chi ha votato a favore di Ets e ha costretto l'Italia a trovarsi in questa difficile e spiacevole situazione».

GRANDE FESTA ALL'AVIS DI REGGIO PER LE 160 DONAZIONI DI MIMMO NISTICÒ

Allegria e condivisione in casa dell'Avis comunale odv di Reggio Calabria. L'occasione è stata la 160^a donazione di Mimmo Nisticò, consigliere nazionale Avis, già presidente dell'Avis comunale odv di Reggio Calabria ma soprattutto donatore della prima ora in questa regione. Il traguardo oggi raggiunto, che resta un record in Calabria, è tappa di un intenso cammino iniziato per Mimmo Nisticò nel 1975 con la prima donazione. Un cammino arricchito poi dall'impegno associativo profuso dal 1977 al fianco degli indimenticati Enzo Romeo, Domenico Comi e Gaetano Calipari.

Una delegazione del consiglio direttivo, familiari e amici stamane hanno "festeggiato" con Mimmo donando il sangue. Un gesto che ha accomunato anche in questa occasione, nel segno della solidarietà e di un patrimonio di valori condivisi.

Con gran parte della famiglia Nisticò e tanti soci, hanno donato anche la presidente Myriam Calipari (alla sua 50ma donazione), i consiglieri Antonio Maresca e Antonio Perla, la direttrice sanitaria Enrica Pacchiano e anche i giovani Lorenzo, Letizia e Laura. E pure i consiglieri che non han-

no potuto donare oggi il sangue per diverse ragioni, contribuendo quotidianamente con il loro impegno associativo alla mission dell'Avis, hanno condiviso pienamente lo spirito di questa domenica.

Una giornata di festa, dunque, suggellata da una proficua raccolta di sangue da destinare al Grande Ospedale Metropolitan di Reggio Calabria e da momenti di gioia che solo una comunità, al servizio del prossimo e del bene comune, alimenta in modo autentico e duraturo. ●



PILLOLE DI PREVIDENZA

LA PENSIONE DI VECCHIAIA E L'INVALIDITÀ SPECIFICA

di **UGO BIANCO**

L'ordinamento previdenziale italiano per alcune categorie di lavoratori riconosce la pensione di vecchiaia anticipata rispetto ai requisiti stabiliti dalla legge Fornero. E' quanto recita l'articolo 1 comma 8 del decreto legislativo 503/1992, che in presenza di una invalidità specifica dell'80% e particolari requisiti amministrativi, consente di lasciare il lavoro per ragioni fisiche e mentali. A chi spetta?

Ai lavoratori dipendenti iscritti all'assicurazione generale obbligatoria Inps (Ago) oppure ai fondi sostitutivi

rono 56 anni per l'uomo e 51 anni per la donna.

Totalizzazione, cumulo e ricongiunzione?

Ai fine del perfezionamento dell'anzianità assicurativa, in caso di vecchiaia anticipata, non è consentito avvalersi della totalizzazione dei contributi. Così come anche del cumulo presso fondi differenti. L'unico istituto valido per unificare i contributi è la ricongiunzione. Con essa è possibile trasferire la contribuzione di diverse gestioni nel fondo dei lavoratori dipendenti.

Qual è il requisito sanitario?

L'assicurato che intende presentare la domanda ha l'obbligo di farsi redigere dal medico certificatore il modello SS3 on line. Questo documento, abbinato alla richiesta telematica, a cura del richiedente, consentirà all'Inps di programmare la visita medica presso la commissione sanitaria. La valutazione del grado di invalidità è stabilito dalla legge 222/1984 (c.d. invalidità specifica) secondo cui si considera invalido colui che ha la capacità di lavoro, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente, a causa di infermità o di difetto fisico o mentale, a meno di un terzo. Da non confondersi con



(telefonici, elettrici, trasporti, volo, ecc) in possesso di contribuzione versata al 31.12.1995. (Circ. Inps 82/1994) Quali sono i requisiti amministrativi?

Nel 2023 e fino al 31 dicembre 2024 è necessario avere almeno 20 anni di contributi, 61 anni d'età per gli uomini e 56 per le donne, e aspettare l'apertura della "finestra mobile" dopo 12 mesi dalla maturazione dei requisiti pensionistici. (Circ. Inps 35/2012)

Chi possiede 15 anni di contributi prima del 1992, in base alla prima deroga Amato, fino al 31 dicembre 2024 potrà accedere alla vecchiaia anticipata con 61 anni se uomo e 56 anni se donna. Ancora più ridotta è l'età anagrafica per i non vedenti. Per questa categoria occor-

l'invalidità civile (c.d. invalidità generica) stabilita dalla legge 118/1971. Certamente quest'ultimo giudizio rappresenta un fattore di valutazione medico legale per la commissione, ma non stabilisce obbligatoriamente la concessione della pensione di vecchiaia anticipata. (Circ. Inps 82/1994)

La decorrenza?

Nel caso specifico dobbiamo richiamare il concetto di finestra mobile. Dopo il riconoscimento della prestazione, il primo pagamento avverrà dopo 12 mesi. ●

[Ugo Bianco è Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi - Dipartimento Calabria]

A CASALI DEL MANCO SI È DISCUSO DELLA "STRATEGIA LEADER"

Si è discusso, a Casali del Manco, delle opportunità offerte al comprensorio dalla strategia Leader nella programmazione 2023-2027 dei fondi comunitari. Presenti, all'iniziativa - organizzata dall'Amministrazione comunale guidata da Francesca Pisani e dal Gal Sila Sviluppo - imprenditori, tecnici, rappresentanti del terzo settore, cittadini e l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

Oltre ai relatori, erano presenti all'incontro Pasqualina Straface, consigliere regionale e presidente della Terza Commissione Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative, Gianluca Ferraro e Giulia Leonetti, rispettivamente assessore all'Agricoltura e all'Ambiente ed alla Cultura ed all'Istruzione del Comune di Casali del Manco, Matteo Lettieri, sindaco di Celico. Ha coordinato i lavori l'assessore comunale Michele Rizzuti, che ha sottolineato l'importanza del ruolo dei Gruppi di azione locale per lo sviluppo dei territori: «Il confronto è alla base di ogni strategia di crescita - ha detto - e l'amministrazione comunale di Casali del Manco ha un'interlocuzione giornaliera con il Gal Sila e con gli stakeholders del territorio».

Dopo i ringraziamenti e i saluti ai presenti ed ai relatori, il Sindaco di Casali del Manco Francesca Pisani ha chiarito subito che il territorio da lei amministrato nutre grandi aspettative nei confronti della nuova strategia Leader: «Guardiamo con molta attenzione a questo strumento - ha affermato - perché sarà fondamentale per potenziare il tessuto socio-economico e per promuovere occupazione ed inclusione sociale. Riteniamo che attraverso un Piano di sviluppo locale ragionato e condiviso potremo non solo arginare lo spopolamento delle nostre aree interne, ma anche combattere fenomeni di degrado e povertà».

Il primo cittadino ha sottolineato poi che il comprensorio di Casali del Manco, con i suoi 170 km quadrati, comprende cinque Comuni e tante aree rurali, ma anche meravigliosi borghi e importanti aree del Parco nazionale della Sila: «Le strategie di sviluppo locale devono tenere conto dei fabbisogni dei vari territori, delle loro potenzialità, ma anche dei limiti e delle criticità - ha evidenziato -. È per questo che il partenariato che il Gal Sila andrà a costituire dovrà essere il

più ampio possibile, in modo da recepire le esigenze di tutti e mettere in atto interventi di sviluppo ambiziosi e mirati». Pisani ha concluso auspicando una sinergia costante e forte con la Regione Calabria, il Gal, i comuni limitrofi, i professionisti che operano sul territorio, le aziende e la società civile, per lavorare tutti insieme al fine di ottenere una reale crescita con le risorse offerte dalla nuova programmazione. «Abbiamo dato il nome alla strategia di sviluppo locale prendendo dall'acronimo Sila - ha spiegato il direttore del Gal Sila Sviluppo, Francesco De Vuono -.

Sostenibilità, Integrazione tra pubblico e privato, tra i settori economia e tra politiche di sviluppo, Lentezza, intesa come rispetto dei tempi della natura e fruizione sostenibile del territorio e delle sue risorse, Autenticità, nel segno dell'identità, delle tradizioni e della cultura».

De Vuono ha chiarito che le risorse a disposizione del Gal Sila verranno concentrate in maniera particolare sul sostegno al turismo sostenibile e alle filiere agricole ed agroalimentari tipiche. «Intendiamo puntare

sull'interazione tra questi due fattori - ha detto - per favorire un turismo consapevole, che sia interessato anche ad interagire con i borghi e con le comunità, e che muova l'economia del territorio».

Vincenzo Abbruzzese, in rappresentanza di Codiretti Cosenza, ha auspicato un vero ricambio generazionale in agricoltura e nelle attività ad esse collegate, chiedendo alla Regione la sburocratizzazione delle procedure e lo snellimento dei bandi, per far sì che le risorse arrivino più rapidamente sui territori: «La nuova programmazione - ha affermato - dovrà promuovere i servizi nelle aree interne, puntando sulla qualità della spesa e sull'aggregazione tra organizzazioni professionali, Gal e piccoli comuni, favorendo anche piccole attività ricettive e ciclopiste che colleghino le varie zone».

«Intendiamo elaborare una strategia realmente inclusiva e fare in modo che tutti siano protagonisti della nuova programmazione - ha evidenziato Antonio Candelise, presidente del Gal Sila Sviluppo -. Stiamo già constatando una buona corrispondenza da parte dei Sindaci e delle imprese e stiamo cercando di coinvolgere il più possibile i cittadini e



segue dalla pagina precedente

• Strategia leader

le associazioni che operano nel sociale, perché il nostro territorio non intende lasciare indietro nessuno e vuole essere accogliente, anche per sopperire alla mancanza di manodopera in agricoltura e nelle attività ricettive».

Per far questo e per colmare la fame di sviluppo economico, secondo Candelise, bisogna rafforzare il senso di appartenenza al territorio e promuovere la cooperazione, prediligendo interventi che rendano più remunerativi i prodotti della terra e che diano nuove opportunità ai giovani del comprensorio, dando spazio e valorizzando nuove competenze in relazione ad esempio alla trasformazione, alla promozione ed alla commercializzazione delle produzioni locali.

Dopo gli interventi del pubblico, ha concluso il dibattito l'assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo, che ha sottolineato come i Gal siano fondamentali per promuovere aggregazione. Gallo ha auspicato che gli investimenti dei

Gal non vadano a sovrapporsi con quelli del Psr: «I Gruppi di azione locale - ha detto - hanno il prezioso compito di rafforzare sui territori la consapevolezza del grande patrimonio naturale, paesaggistico ed agricolo calabrese, migliorando le buone pratiche delle passate programmazioni. Devono puntare sulla valorizzazione delle coltivazioni di pregio e di nicchia, come il castagno ad esempio, promuovendo al tempo stesso il territorio e la propria identità culturale».

L'assessore Gallo, ribadendo che la Regione ha interesse a relazionarsi bene e costantemente con i vari comprensori, ha affermato che bisogna ambire alla qualità dell'agricoltura e dell'agroalimentare, attraverso l'innovazione, la formazione, la promozione e la cooperazione. «I Gal dovranno andare alla ricerca di nuovi mercati, disposti a pagare la qualità delle produzioni locali - ha concluso - e dovranno far conoscere ed apprezzare il territorio e le sue preziose risorse». ●

A CARIATI IL SINDACO MINÒ INVITA AL RISPARMIO ENERGETICO

Quando usciamo dalla classe spegniamo la luce! Le bollette salate che arrivano alla fine al comune per il consumo energetico, dipendono anche dalle nostre abitudini e si ripercuotono, inevitabilmente, sulle tasche di tutti. Perché le risorse pubbliche sono della comunità. Ecco perché iniziare a considerare l'aula come una parte della stanzetta e la scuola come un pezzo di casa proprio non è solo educazione civica ma rappresenta anche un metodo efficacissimo per contribuire al risparmio energetico ed alla sostenibilità dei nostri territori».

È l'appello che il sindaco Cataldo Minò rivolge agli studenti delle scuole dopo il riscontro dei consumi dell'ultimo mese sulle scuole primarie e dell'infanzia della città, annunciando un nuovo contest: un premio al plesso che consumerà meno energia.

Si tratta di un'altra sfida in cui dovranno cimentarsi gli studenti cariatesi insieme alla bella esperienza avviata dai ragazzi dell'Istituto comprensivo, che hanno aderito al Progetto Il Sole in Classe, promosso dall'Associazione Nazionale a

Tutela delle Energie Rinnovabili (Anter) e che vedrà gli allievi dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado cimentarsi nella realizzazione di un video spot della durata di 1 minuto per testimoniare il proprio impegno per l'ambiente che concorrerà all'Anter Green Awards.

A nome dell'Amministrazione Comunale il Primo Cittadino fa i complimenti «al dirigente scolastico Alessandro Turano, alla docente Carmela Fazio e a tutti gli studenti dell'Ic Cariati per l'impegno che - dice - essi profonderanno a favore di questo progetto».

«La sola energia rinnovabile - prosegue - non ci aiuterà ad abbandonare le fonti fossili che ad oggi producono tanto inquinamento. Il risparmio energetico si concretizza attraverso le buone prassi. Ben vengano, allora, analoghe iniziative di promozione e di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale perché esse rappresentano - conclude Minò - passi progressivi nel cammino della consapevolezza ecologica e della qualità della vita». ●



SIMONA CARBONE È LA NUOVA COMMISSARIA DELLA AOU DULBECCO

Prestigioso incarico per Simona Carbone, che è stata nominata nuovo commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero - universitaria Renato Dulbecco', succedendo a Vincenzo La Regina.

Carbone, commissario straordinario dell'Asp di Crotona, resterà alla guida dello stesso ad interim fino al 22 ottobre.

Il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha evidenziato come «Simona Carbone ha fatto benissimo alla guida dell'Azienda sanitaria provinciale di Crotona e sono certo che

porterà anche a Catanzaro, nel suo nuovo ruolo di commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria 'Renato Dulbecco', professionalità, competenza ed entusiasmo».

«Per sostituirla all'Asp di Crotona abbiamo individuato una personalità di assoluto spessore, una vera eccellenza della sanità italiana, un manager che saprà dare un grande contributo alla nostra Regione», ha spiegato il Governatore, annunciando che alla guida dell'Asp andrà Antonio Brambilla.

«Brambilla negli anni - ha spiegato ancora - ha guidato l'Azienda unità sanitaria locale di Modena, è stato commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera universitaria di Modena, e direttore generale dell'Azienda sanitaria locale di Alessandria, solo per ricordare gli ultimi incarichi».

«Nella sua carriera tante esperienze tra l'Emilia Romagna, il

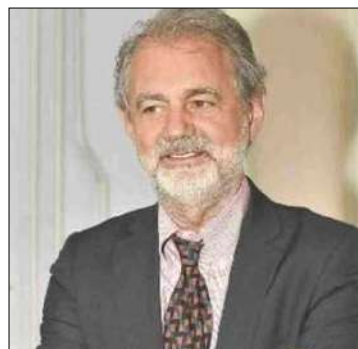
Piemonte, la Lombardia e Roma - ha proseguito - dove è stato membro del Cda dell'Aifa ed esperto per la Conferenza delle Regioni».

«Approfitto dell'occasione - ha concluso - per ringraziare di cuore Vincenzo La Regina, un manager che ha dedicato tanti anni della sua vita professionale alla nostra Regione, servendola con correttezza e abnegazione. Una persona di qualità e dalle spiccate doti organizzative e umane della quale conserverò sempre un ottimo ricordo».

Soddisfazione è stata espressa dal presidente

del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando come la tempestiva nomina di Simona Carbone «una professionalità dal qualificato impegno nella sanità a cui rivolgo un sincero augurio di buon lavoro, dimostra la grande attenzione del presidente Occhiuto al processo di integrazione degli ospedali di Catanzaro. Una sfida storica, allo stesso tempo complessa e affascinante».

«Sono convinto - ha aggiunto - che possa essere portata positivamente a compimento con la necessaria armonia fra la componente ospedaliera e quella universitaria. E in coerenza con lo spirito della legge approvata dal Consiglio regionale che ha prefigurato la realistica costituzione a Catanzaro di uno dei più ragguardevoli poli sanitari del Sud». ●



SIMONA CARBONE E ANTONIO BRAMBILLA

A REGGIO SUCCESSO PER IL PRIMO MEMORIAL OTELLO PROFAZIO

Si è svolto, al Museo del Bergamotto di Reggio Calabria, il Primo Memorial Otello Profazio, manifestazione organizzata e voluta dal Polo del Bergamotto e dall'Associazione Auser Soccorso Reggio Calabria, per ricordare il compianto cantastorie e già priore della Confraternita del Bergamotto di Reggio Calabria e Tabacchiera d'oro 17° BergaFest 2017 e Ambasciatore per l'Accademia Internazionale del Bergamotto di Reggio Calabria.

All'interno dell'evento, inoltre, è stato consegnato il Premio Mastru Canturi, ai giovanissimi Candido Marco e Immacolata Iervasi, due giovani talenti, cantanti e musicisti della tradizione calabrese.

Una serata, dunque, in cui si è ricordato, far conoscere e ripercorso le canzoni di Otello Profazio. L'evento si è concluso con la degustazione preparata dalla Confraternita del Bergamotto e del Cibo di Reggio Calabria. ●



A SCILLA SI CONCLUDE IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI FLEBOLOGIA

Si conclude oggi, a Santa Trada di Scilla, il 37esimo Congresso nazionale della Società Italiana di Flebologia. Una manifestazione che è arrivata per la prima volta in Calabria grazie all'impegno del dott. Enzo Strati e che, grazie alla presenza dell'azienda Patea, ha permesso ai partecipanti di conoscere le proprietà mediche e curative del Bergamotto di Reggio Calabria.

«Il Bergamotto di Reggio Calabria non è solo un semplice agrume, è l'oro verde di Reggio Calabria. Possiede diverse proprietà benefiche che molti ancora non conoscono», spiega l'azienda Patea presente alla manifestazione col proprio stand.

«Sappiamo tutti come la Flebologia sia sempre in evoluzione - ha detto il dott. Strati - proponendo sempre nuovi aspetti da tutti i punti di vista (patogenetico, diagnostico, emodinamico, terapeutico) e, quindi, anche quest'anno, il Convegno vuole essere un momento di scambio culturale altamente didattico ed esaustivo».

«Esso nasce con l'intenzione, data la grande attualità dei temi

trattati, di far capire che l'aggiornamento non deve rivestire carattere di obbligo fine a sé stesso, ma necessità volontaria per la propria esperienza e, soprattutto, per il bene dei malati», ha detto ancora Strati, soddisfatto per la formula adottata in questo convegno, ossia «quella di non perdersi in lunghe e spesso prolisse relazioni, ma di andare all'essenziale del problema, in termini di "novità" ed "aggiornamento"». ●



IL WEBINAR DI UNIONCAMERE SUGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Si intitola "Investimenti sostenibili 4.0, dal PN RIC 21-27 400 milioni per le imprese del Mezzogiorno", il webinar in programma domani, a partire dalle 10, organizzato dal Mimit - Ispettorato Territoriale Calabria e Unioncamere Calabria - Desk Enterprise Europe Network.

Il Mimit ha stanziato 400 milioni di euro dal Programma Nazionale "Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale" Fesr 2021-2027 per incentivare investimenti imprenditoriali innovativi e sostenibili che facciano ricorso alle tecnologie digitali.

Il decreto direttoriale del 29 agosto ha definito l'iter di presentazione per l'accesso alle agevolazioni che sarà articolato in due fasi: la compilazione della domanda per via telematica dalle ore 10.00 del 20 settembre 2023 e l'invio della domanda per via telematica dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2023.

Il webinar è finalizzato a presentare e promuovere tali incentivi, diretti alle micro, piccole e medie imprese delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

I lavori avranno inizio con i saluti di apertura di Salvatore BARCA - Dirigente Ufficio di Gabinetto Ministero Imprese e Made in Italy e di Antonino Tramontana - Presidente Unioncamere Calabria.

Seguirà, dapprima una presentazione dello Sportello per le Imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy a cura di Giuseppe Sofia - Responsabile Sportello per le Imprese Ispettorato Calabria e, successivamente, una introduzione alla misura "Investimenti sostenibili 4.0" e normativa di riferimento da parte di Giuseppe Rinciari - Ministero Imprese e Made in Italy - Ispettorato Calabria

Un focus tecnico che verterà sul dettaglio delle imprese destinatarie e delle agevolazioni concesse, sui programmi di investimento finanziabili, le spese ammissibili, i motivi di revoca e le modalità di presentazione delle domande sarà curato dagli esperti del Ministero Imprese e Made in Italy - Ispettorato Calabria Diomiro De Cesare- David Lewis - Giovambattista Nicoletti. ●